

«Le Marche sono attrattive ma i talenti vanno altrove»

Chelli, presidente Istat: «Tra il 2019 e il 2024 via 5mila laureati»
L'ANALISI

ANCONA «Il saldo migratorio delle Marche è positivo ed è migliore sia di quello delle altre regioni del Centro, che del dato nazionale in generale». Un'affermazione, quella del presidente Istat Francesco Maria Chelli, che è come un germoglio di speranza in una regione dove il calo demografico è più accentuato che nel resto del Paese: il dato delle nascite è il più basso da ottant'anni a questa parte, e la variazione negativa della popolazione si attesta intorno al -4.3%, rispetto al -1.6% nazionale.

La presentazione

«Nonostante tutto, le Marche sono e restano una regione attrattiva», ha detto Chelli durante il suo intervento di ieri al convegno «Il modello Marche. Quali strategie per il futuro», organizzato dalla Camera di Commercio delle Marche alla Loggia dei Mercanti di Ancona. È un trend che si è mantenuto costante dal 2011 al 2024, quello evidenziato dal presidente Istat nella sua presentazione. Dunque sono in tanti ad arrivare e a decidere di stabilirsi nelle Marche, sia dagli altri luoghi d'Italia che dall'estero, dove il saldo è ancora più alto. I dati dell'Istat parlano da soli: nel 2024 sono stati 35.034 coloro che sono immigrati nelle Marche da un altro comune

italiano, mentre si fermano a 33.886 coloro che si sono spostati verso un'altra zona d'Italia. Un divario che si fa ancora più ampio (in senso positivo) se si guarda ai movimenti da e verso l'estero. L'anno scorso sono arrivate in regione 12.205 persone contro le 5.610 che sono emigrate per l'estero. In molti, dunque, decidono di stabilirsi da noi, forse attirati dall'ottima qualità della vita, i paesaggi mozzafiato, il tessuto imprenditoriale vivo, il buon cibo e i costi abbastanza contenuti rispetto ad altre zone d'Italia. Dall'analisi del professor Chelli emerge però anche il tallone d'Achille del nostro territorio: non siamo attrattivi per i giovani. Tra il 2019 e il 2024 la regione ha perso

quasi 5mila laureati tra i 25 e i 34 anni (quasi equamente distribuiti tra espatri verso l'estero o verso altre regioni). In generale, tra il 2020 e il 2024 il saldo dei ragazzi, con o senza laurea, che si sono trasferiti all'estero è negativo (-3.682 persone).

Il progetto

Per contrastare questa tendenza istituzioni pubbliche, università e

imprese stanno cercando di lavorare in sinergia per convincere coloro che si sono formati qui, e su cui il sistema ha investito molto in termini di formazione, che non serve andare lontano per inseguire il proprio futuro. Un esempio di queste buone pratiche è Ecapital 2025, il progetto promosso da Fondazione Marche con il supporto dell'Università Politecnica della Regione, della Camera di commercio, Istaio, Confindustria e Intesa San Paolo. Il progetto restituisce fiducia a un territorio spesso percepito come marginale. Grazie ad esso saranno 86 i progetti ammessi a un percorso formativo, che sarà condotto da Istaio, e che permetterà loro di trasformare le proprie idee in delle vere e proprie start-up. All'edizione di quest'anno hanno partecipato in totale 283 ragazzi, provenienti da diversi background formativi e professionali, segno concreto che sul territorio esistono numerosi giovani con idee e voglia di fare. «I risultati provano che i giovani hanno voglia di restare e costruire il loro futuro nelle Marche. Il nostro obiettivo è valorizzarlo e fornire loro gli strumenti per riuscirci», ha detto il presidente di Fondazione Marche, Mario Pesaresi.

b.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESARESÌ: «ECAPITAL RIESCE AD INVERTIRE QUESTO TREND»

Il focus sulle nostre pagine



IL REPORT DELL'ISTAT

Come trattenere i giovani laureati?

Nel 2024, tra estero e altre regioni, ne abbiamo persi 1.200 Cardinali. Confindustria: «Non bastano stipendi più alti»

La grande fuga dei cervelli secondo l'Istat

● Nell'edizione del 17 luglio il Corriere Adriatico ha analizzato il trend migratorio delle Marche: il punto debole è la fuga dei giovani laureati.



Mario Pesaresi



Francesco Maria Chelli



Peso: 58%